

Il Segretario generale della Cisl Scuola dei Laghi commenta l'inizio dell'anno scolastico 2022/2023

Gentile: "Per una partenza delle scuole senza situazioni critiche, occorre maggiore pianificazione"



Lo scorso lunedì 12 settembre è iniziato l'anno scolastico 2022/2023 in tutte le scuole della Lombardia, in un momento che si profila particolarmente complesso per tutto il Paese, alle prese con la crisi energetica dovuta al conflitto russo-ucraino e agli strascichi del COVID 19. Ne parliamo con Albino Gentile, segretario generale della Cisl Scuola dei Laghi, che racchiude i territori delle province di Como e di Varese.

Quest'anno scolastico appena iniziato sembra già avere delle grossenubi all'orizzonte, come si combatterà lo spettro del ritorno del Covid e come verranno affrontate le imminenti problematiche legate alla crisi energetica nel contesto scolastico?

«Attualmente la pandemia da Covid-19 provoca ancora un elevato numero di vittime al giorno, il virus muta velocemente, e quest'anno ha dato segno della propria presenza anche durante la stagione estiva, non credo si possa dire che la pandemia è sotto controllo. Passare da un protocollo sanitario così restrittivo, ma di eccellenza, ad uno così permissivo, certamente non gioverà all'intera comunità educante. Gli effetti di queste scelte, in materia di sicurezza sanitaria, legate alla pandemia, li potremo valutare solo nei prossimi mesi. Per quanto riguarda la crisi energetica,

lo Stato deve garantire alle scuole di lavorare, soprattutto nei mesi invernali, in condizioni adeguate. Fatta debita eccezione per l'attività motoria, è un'attività pressoché statica quella che caratterizza il lavoro a scuola e tenuto conto che l'apertura delle finestre è l'unico metodo per sanificare l'aria nelle classi e, più in generale negli ambienti adiacenti. Uno stop di tre giorni circa del riscaldamento degli spazi, dovendo poi raggiungere una temperatura a regime, non rappresenterebbe un risparmio se poi dobbiamo ripristinare le condizioni che abbiamo descritto. Aggiungo che la struttura architettonica delle nostre scuole è disomogenea e quindi difficile individuare un comportamento che abbia effetti uguali per tutte. Un altro aspetto importante, invece, è rappresentato dal monitoraggio degli impianti di aerazione degli istituti, che secondo dei dati recenti sono adeguati solo per il 5% nelle scuole d'Italia. Anziché banchi a rotelle, abbandonati tristemente nelle cantine, sarebbe stato più opportuno caldeggiare l'ammodernamento dei sistemi di aerazione e di riscaldamento alla luce delle nuove tecnologie, e soprattutto del costo dell'energia. Si è persa l'ennesima occasione...»

Per quanto riguarda i posti vacanti degli insegnanti, qual è il quadro della provincia di Como?

«Anche su questo aspetto la risposta delle istituzioni preposte, al più alto livello, non è stata adeguata. Le immissioni in ruolo sono state insufficienti rispetto ai reali fabbisogni degli istituti nella nostra provincia, e più in generale per tutto il Paese. Il lavoro, complesso e delicato, per approntare le graduatorie per i docenti supplenti, svolto dal personale dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Como, avrebbe prodotto un risultato migliore se avessero avuto a disposizione più tempo per analizzare puntualmente tutte le situazioni critiche che ci vengono segnalate. Ritengo, più in generale, che i meccanismi di reclutamento del personale docente, stante l'attuale farraginosità, andrebbero rivisitati nella sostanza e implementati al fine di evitare, ogni anno, le solite situazioni di disagio che ricadono principalmente sull'utenza e la qualità del servizio offerto. I posti utili messi a disposizione dai vari concorsi non corrispondono al reale fabbisogno delle scuole, seguono altre logiche legate al contenimento della spesa pubblica. Si aggiungono i ritardi nell'individuare i vincitori e le troppe "boccature" di candidati. Tale increscioso fenomeno si è realizzato non per insufficiente preparazione dei candidati ma per gli errori contenuti nelle batterie di test somministrati, unico strumento per decretare o meno il superamento

della selezione. È possibile che docenti che lavorano da anni e anni nella scuola, con professionalità e abnegazione, siano valutati con le stesse modalità di chi questa professione non l'ha mai esercitata? Molti disagi, inoltre, sono dovuti alla mancanza di una pianificazione puntuale che tenga conto delle tempistiche necessarie ad avviare l'anno scolastico nel modo più funzionale».

Tra le novità recentemente introdotte dal Governo, c'è la figura del docente esperto. Che impatto avrà la sua introduzione nell'attuale mondo della scuola?

«L'introduzione di questa nuova figura professionale dimostra, ancora una volta, quanto la politica non conosca il mondo della scuola né comprenda le geometrie/potenzialità. La scuola dispone già di docenti iperpreparati, dei quali non si ha contezza. Iniziative di questo tipo creeranno solo frizioni all'interno degli istituti scolastici: ci sarà maggior concorrenza in un contesto dove altre devono essere le connotazioni. Le risorse economiche utilizzate per pagare queste nuove figure danneggeranno gli altri colleghi, penalizzandoli anche sulla formazione così indispensabile per tutti. La scuola ha bisogno di altro, soprattutto di nuove prospettive, per i cittadini di domani».

LETIZIA MARZORATI

LA CISL DEI LAGHI PARTECIPA ALL'ISOLA CHE C'E' 2022

Anche quest'anno, la Cisl dei Laghi sarà presente a "L'Isola che c'è", la fiera provinciale dell'economia solidale e del consumo consapevole, che si terrà il 17 e il 18 settembre, presso il Parco Comunale di Villa Guardia. Alla fiera, circa centotrenta realtà del Terzo settore, provenienti dal territorio comasco e non solo, promuoveranno i propri progetti, le proprie esperienze di volontariato e di solidarietà, i propri servizi e prodotti. Nello spazio della Fiera, che è arrivata quest'anno alla diciottesima edizione, Cisl dei Laghi, con Cgil Como e Uil del Lario, saranno presenti con un gazebo informativo sul tema del contrasto alla violenza di genere, dove sarà possibile

trovare materiale informativo e iniziative inerenti alla problematica. Nell'ambito degli incontri pubblici, i tre sindacati organizzano sabato 17 settembre alle 15.30, presso la Sala consiliare del Comune di Villa Guardia, il dibattito sulla questione dell'orario di lavoro sostenibile, dialogando con Giorgio Maran autore del libro "Quattro Giorni: Manifesto per la Riduzione della Settimana lavorativa". Cisl dei Laghi, inoltre, parteciperà domenica 18 settembre dalle ore 16.30 alle 18.30, all'iniziativa "Invece della guerra, riconversione e diritti", rappresentata da Elisa Di Marco, componente della Segreteria territoriale. Gli altri partecipanti alla tavola rotonda sono Giulia Galera

(Fondazione Alexander Langer), Elio Pagani (Centro di documentazione Abbasso la guerra), Matteo Mandressi (Cgil), Giuseppe Incorvaia (Uil), un referente di Como Senza Frontiere, e uno della Parrocchia di Rebbio. "Fil rouge della prossima Fiera, declinato in più iniziative sarà la pace- aggiungono gli organizzatori nella presentazione della Fiera - che vogliamo pensare come alternativa invece della guerra, consapevoli che riguarda ogni ambito, dalla politica all'economia, dall'ecologia alla società". Per tutte le informazioni sulla Fiera e sugli eventi in programma è possibile visitare il sito <http://www.lisolachece.org>. (L.M.)



I nostri SERVIZI di Assistenza

- DICHIARAZIONE DEI REDDITI - IMU - TASI - ISE - ISEE - ISEU - SUCCESSIONI EREDITARIE
- ISTANZE DI RIMBORSO IRPEF E ICI - COLF - BADANTI- BABY SITTER
- VERIFICHE CATASTALI - CERTIFICAZIONI RED - ICRIC-ICLAV-ACCAS
- REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO

PER INFO E APPUNTAMENTO CHIAMARE **800.800.730** OPPURE allo **031.337.40.15**